

aggregazione quanto si potrà tornare alla convivialità). È quanto emerge dal panel sul Design 2020 di Exs Italia, che ha intervistato vari ceo delle aziende di design italiano (tra cui Boffi, Budri, Effegibi, Roda).

Secondo gli architetti di studio wok Marcello Bondavalli, Nicola Brenna e Carlo Alberto Tagliabue, «la qualità dell'abitare, dopo mesi chiusi in spazi anche piccoli, assume una nuova importanza. Prima la casa era un rifugio, con la socialità sviluppata soprattutto fuori: ora è l'inverso, con il mondo che entra in casa. Si fa forza la missione che abbiamo cercato di tenere presente nei nostri progetti: costruire condizioni positive per chi abita gli spazi. Questo si può ottenere attraverso stanze mutevoli, adattabili: in abitazioni piccole il mobilio è un dispositivo che trasforma la stanza a seconda delle esigenze e del momento del giorno. Oppure nasconde e rivela alcune parti, come la cucina per esempio». Un altro punto fermo di studio wok, oltre un progetto fondamentale, è la qualità dei materiali: «Stando a casa tutto questo tempo ci si è accorti della differenza tra un pavimento di plastica o di legno. Noi privilegiamo materiali naturali: il legno, per esempio, ha un buon profumo, permette un'esperienza dello spazio. In questo lockdown abbiamo riscoperto il bisogno di natura. È il momento di capire in maniera realistica quali siano le dotazioni minime per una buona casa. Terrazzi, logge e balconi sono alcune di queste. La gente si è resa conto che alcune cose sono importanti. Questo alla lunga può davvero cambiare le cose».

©SPRODUZIONE RISERVATA

**Il Covid-19  
rafforzerà  
nei progetti  
l'esigenza  
di sostenibilità  
e naturalezza  
E il bisogno  
di luce  
e di verde**

Tra classici e nuove proposte

## Librerie, divani e sgabelli ad assetto variabile

Dino Gavina aveva chiamato l'artista clesino Roberto Matta a Bologna negli anni Sessanta. Malitte, nel 1966, era stato il primo frutto di quell'incontro: cinque blocchi in poliuretano rivestiti in tessuto colorato, cinque sedute da spostare, girare, comporre in un'unica scultura, un "muro" che divide l'ambiente. Un esperimento che anticipava l'operazione di Gavina del 1971 Ultramobile: la proposta di oggetti surrealisti nella quotidianità come «opere d'arte funzionali».

Malitte è ora parte della collezione permanente del MoMA di New York ed è stato rieditato nel 2019 da Paradisoterrestre, il marchio bolognese di Gherardo Tonelli che raccoglie l'eredità di Gavina. Visto con gli occhi di oggi, non potrebbe essere più adatto al momento che stiamo vivendo e alla polifunzionalità che il Covid-19 ha impresso agli spazi domestici, perimetro della nostra esistenza in lockdown.

La tendenza, già in atto prima della pandemia, è stata accelerata dalla stessa: gli oggetti ibridi sembrano essere meglio preparati alla casa che verrà, con stanze che cambiano funzione e disposizione con facilità. Ecco

quindi Trido, un'auto produzione che deve il nome alla forme geometriche che lo compongono: due triangoli in fogli di alluminio piegati danno vita a tre funzioni diverse, quella di tavolino, di sgabello e di portariviste. «Volevo ragionare sull'elemento sgabello», spiega l'autore del progetto, l'architetto Davide Frattini Frilli -. Sono partito come faccio sempre da un design compositivo, perché penso che si possano ancora creare oggetti inediti partendo dalle forme elementari, conferendo al disegno geometrico una tridimensionalità con una funzione, che in questo caso è venuta dopo, come valore aggiunto. La polifunzionalità è un grosso tema, intrigante dal punto di vista di un progettista,



Incastri. Malitte di Roberto Matta per Paradisoterrestre

con una difficoltà: riuscire a mantenere la familiarità degli oggetti coniugandola con le nuove esigenze».

Simile, nella sua poliedricità, Nobu di Raffaella Mangiarotti per Alf DaFrè. È un contenitore, un tavolino e un pouf composto da tre elementi sovrapposibili e combinabili in modi diversi: il contenitore imbottito, il cuscino e il vassoio in legno o metallo.

NYNY invece è un pezzo "forte" che non insegue una qualche familiarità, se non quella del legno e della paglia di Vienna del marchio che lo produce: Gebrüder Thonet Vienna. È un progetto firmato storage-milano che si definisce nella sovrapposizione asimmetrica di volumi sospesi: due cassetti e due vani



con ante, quello inferiore utilizzabile anche come desk. Contenitori totemici che pagano omaggio al New Museum di New York.

L'anima modulare si adatta bene alla polifunzionalità. Le librerie sono un esempio perfetto, come dimostra il progetto Stem, l'Infinite system di Philippe Nigro per Manerba. È una consolle bassa, terra cielo, parete divisoria o libreria. A seconda delle necessità si sviluppa in combinazioni diverse, compresa la possibilità di inserire una seduta. Gap di Carlo Tamborini per Porto invece è una libreria pensile che grazie all'illuminazione led integrata può illuminare gli spazi della casa.

Anche i sistemi di divani offrono un buon punto di partenza se non per funzioni diverse, almeno per diverse disposizioni: Igea, di Maddalena Casadei per Paola Zani, è un sistema di elementi componibili caratterizzato da una leggera sovrapposizione del bracciolo e dello schienale rispetto alla seduta. Invece Plus di Francesco Rota per Lapalma aggiunge al modulo seduta anche quello divisorio, che può funzionare pure da schienale.

—Sa, D.

©SPRODUZIONE RISERVATA

illumina il giardino.

Tra le novità novità 2020 per l'outdoor, c'è la lampada Frog di Martinelli Luce. Disegnata da Emiliana Martinelli «ha la forma di un faro che dalla spiaggia indica la via da seguire». Orientabile e posizionabile sia a terra che a parete, permette di illuminare il giardino, un albero, una siepe o anche le pareti esterne della casa. È fornita di lampadina a Led e disponibile nei colori nero, blu, giallo.



OUTDOOR NARDI

Green Good Design  
a Komodo EcoWall

Komodo EcoWall di Nardi – divisorio modulare per l'esterno realizzato in plastica riciclata ottenuta dal ritiro di mobili per giardino obsoleti – ha vinto il premio Green Good Design. Disegnato da Raffaello Galietto, è il primo dei prodotti del progetto Regeneration per il recupero della plastica usata.